Sabato 15 Settembre 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 221
Direzione e Amministrazione:
Udine - Via della Posta n. 44 A. Tel. 72

Cronaca Provinciale

CODROIPO

Un altare votivo ai Caduti in guerra

Il «girovago» ci scrive da Biauzzo:

Ho visitato la chiesa di questo villaggio ed ho ammirato il nuovo altare del Sacro Cuore, eretto in memoria dei caduti, e come promessa votiva dei reduci che lo vollero innalzato a loro spese.

Merita rilievo questo fatto, perchè da quanto mi consta, nel comune di Codroipo, nè il capoluogo, nè le altre frazioni hanno ancora fatto nulla che ricordi ai posteri, i morti della guerra recente.

A Biauzzo invece da diverso tempo i Caduti hanno opportuno segno di memoria e devoto culto.

L'artistico altare in marmo di Carrara e rosso di Verona si deve alla bravura del signor Augusto Paron di Ontagnano. La statua del Sacro Cuore che campeggia nella nicchia e le altre due statue, sono opera di un confratello ladino della Val Gardena, il cav. Ferdinando de Metz la cui casa coltiva l'arte della scultura, sacra ed ha rapporti anche in Friuli. Sopra l'altare campeggia la scritta: «Cor Iesu pax et reconciliatio nostra».

Non mi dilungo a descrivere i pregi artistici di data opera, ma vorrei esprimere invece la commovente impressione riportata dai due quadri che, ai lati, in basso portano i ritratti dei caduti e dei reduci. Penso che bene fece il parroco del paese don Guglielmo dell'Angela a riunire nel Signore il culto dei trapassati nella Chiesa di Dio, ove preci e ricordi non vengono urtati, distratti, dalle cure materiali della vita. Rammento certi monumenti dinanzi ai quali tutti passano indifferenti e penso al confortante sollievo delle madri, delle vedove di questo paese che hanno sott'occhio i loro perduti, nel luogo che assicura la possibilità di rivederli. E di pensiero in pensiero, ammiro la simpatica idea di certi paesi che erigono monumenti vivi, che sono fari di bene, sotto forma di Asili, di Scuole, d'Ospedali ecc.

A proposito di istituzioni buone, devo anche far notare che Biauzzo, piccolo villaggio, abitato in gran parte da povera gente, avrà presto il suo Asilo, un bell'Asilo già pronto, il quale attende le suore. Ho chiesto a don Guglielmo:

— Come ha fatto tanto, con mezzi pochi?

Eh! la Provvidenza e i buoni parrocchiani — dice lui.

— Ma — aggiungo io, un sacerdote d'azione veramente cristiana, trasforma, stimola, unisce, fa miracoli.

Questo ho voluto scrivere, per rilevare meriti che non sarebbero certo venuti in luce, data la modestia di chi li possiede.

MANIAGO

Dopo i festeggiamenti

Si è chiuso il giorno 10 a sera lo svolgimento dei festeggiamenti, i quali hanno dato ottimi risultati, per le onoranze ai caduti per la Patria.

In attesa della pubblicazione del rendiconto e di completare l'elenco degli offerenti alla pesca di beneficenza, il Comitato sente il dovere di ringraziare la cittadinanza tutta del generoso e spontaneo concorso dato per un felice esito delle feste.

Ringrazia principalmente i sig. Pasquale e Antonietta Ferrari, i quali, oltre all'aver offerto doni con nobile animo collaborare con il Comitato ed infine hanno fatto un'ulteriore generosa offerta di lire 100.

I concittadini Rosa Bian Fortunato fu Bortolo e Massaro Tiziano, il primo residente all'Aia, il secondo ad Haarlen (Olanda), hanno testè fatto pervenire al Comitato un'offerta rispettivamente di lire 300, e L. 100, dando anch'essi prova del nobile e patriottico sentire dell'italiano all'estero.

Si invitano le persone che avessero vinto qualche oggetto che ancora non si fossero presentati a ritirare il dono entro il giorno 16 m. c.

SAN DANIELE

Le cerimonie di domani

Domani mattina come abbiamo annunciato seguirà l'inaugurazione del monumento ai Caduti alla presenza di S. A. R. il principe Filiberto di Savoja, Genova, Duca di Pistoia, e l'apertura della mostra.

Per l'occasione, nel pomeriggio, si svolgerà in onore del principe una grande manifestazione ginnastica, che verrà eseguita dalle squadre di Udine e di San Daniele. Il programma è costituito da due parti e si cihuderà con un esercizio a corpo libero, composizione del prof. Cavalli di Senese accompagnato dalla banda.

Il programma poi comprende due parti con esercizi alle sbarre, agli anelli, all eparallele, salti, piramidi, lanci e salite. Durante i riposi la banda cittadina concessa gentilmente, svolgerà scelto concerto.

Direttore tecnico, è il signor Antonini.

CERVIGNANO

Automobile contro un palo telegrafico
Una signorina uccisa

Una sciagura automobilistica è avvenuta ieri a qualche chilometro dalla vicina località di Santa Croce. — L'industriale Sebastiano Fabris, con certo Andrea Perco da Podgora, e con una signorina rimasta sconosciuta, in automobile si recava in località prossima, quando, per un improvviso scarto, la macchina andò a sbattere contro un palo telegrafico.

L'automobile ebbe uno sbalzo tremendo e si rovesciò sullo stradone. Il solo Perco rimase illeso, mentre il signor Fabris, che sedeva al volante, riportava la frattura di un braccio, e la signorina la frattura del cranio, tanto che, nonostante le cure prodigatele, cessava di vivere poco dopo.

MORTEGLIANO

Mortale disgrazia

Ieri, eludendo la vigilanza dei famigliari, la bimba Cesira Franceschini di Marcello, di soli 18 mesi, si allontanò da casa e precipitò in un fosso. La bimba venne estratta dall'acqua ancora viva, ma subito dopo moriva.

CIVIDALE

Le oblazioni
all'Istituto Friul. «Orfani di Guerra»

Pervennero alla Presidenza dell'Istituto Friulano «Orfani di Guerra» in questi ultimi giorni, le seguenti oblazioni:

Circolo Agricolo di Codroipo lire 1000; Circolo Agricolo Cooperativo mandamentale di Palmanova «contributo pro colonia agricola» L. 200; Circolo Agrario di Latisana (contributo pro Colonia agricola» lire 500; Personale della Società Veneta di costruzione ed esercizi ferrovie secondarie (sede di Udine) in morte del comm. Da Zara L. 376.

Dopo quattro mesi da un furto
si arresta l'indiziato autore

Nello scorso maggio, il signor Silvio Partani, proprietario del laboratorio di falegname in via Dante, pativa un furto di lire 7000 che egli teneva nella tasca interna della giacca, appesa ad un attaccapanni. Subito accortosi del furto nella sera, sospettò di un suo dipendente, Gio. Batt. Fior, il quale, poco prima che il Partani si accorgesse del furto, aveva chiesto il permesso di cessare il lavoro prima dell'orario.

Il Partani denunciò la cosa all'Autorità di P. S., ma vane erano state finora le ricerche per rintracciare il Fior. Senonchè giunge notizia, dopo quattro mesi, che egli è stato arrestato ieri a Trieste, su un piroscafo diretto a Venezia.

Il Monumento ai Caduti

Accolto dal Commissario Prefettizio Celli, dal comm. Leicht, dal conte della Torre, dal prof. de Vecchi e dal sig. Girant, fu qui lo scultore Aurelio Mistruzzi, progettista del Monumento ai Caduti; d esaminarono e discussero insieme sulla scelta del progetto ed il posto dove collocare il monumento.

Il quale non sarà un'opera comune, ma una vera e cospicua opera d'arte.

Prevale l'idea di scegliere come posto la nuova piazza in via Ristori. L'inaugurazione seguirà nel prossimo anno, in qualcuna delle date storiche della Patria.

Quanto ieri la Commissione ha deliberato in Comune accordo con l'insigne artista, diverrà nel più breve tempo un fatto compiuto, grazie alla energica azione del nostro Commissario Prefettizio. Questo è il desiderio generale della popolazione.

CORMONS

Inaugurazione della bandiera
dell'Associazione Sportiva

Per domenica 23, è fissata l'inaugurazione della bandiera della Società Sportiva Cormonese.

Per l'occasione il Comitato ha indetto il seguente programma di festeggiamenti:

Ore 7 Sveglia con banda cittadina, Ore 9, Inaugurazione del vessillo sociale al Teatro Comunale con intervento delle autorità, 10, Apertura Pesca di Beneficenza pro Ospedale Civile, 11, Corse ciclistiche con ricchi premi — 14.30, Inizio e fine del supplizio di Tantalo, 15, Corda incoraggiamento per signorine, 15.30, Concerto bandistico e corale a cura Società corale Gradiscana, 16: Arrivo corridori ciclisti, 17: Inizio festa da ballo con fantastica illuminazione, 22: Proclamazione della Regina della fest abon ricchissimo premio.

PALUZZA

Il Fascio sciolto

La nostra Sezione del Fascio è stata dalla segreteria politica federale, sciolta, accettando contemporaneamente le dimissioni del Direttorio.

Il segretario di Zona, avv. Dante Marpillero, è stato incaricato della ricostituzione del Fascio stesso, con facoltà all'uopo di avvalersi di un suo fiduciario.

Un voluminoso trattato inedito sugli uccelli, l'uccellagione, la caccia

A proposito del Mercato fiera di Tricesimo

Anni beati della fanciullezza, quando, nell'autunno, si perdevano le mezze giornate in ansiosa aspettazione che venissero a posarsi sulle tenue panie gli uccelletti emigranti!.. Che più volte nessuno dei piccoli bipedi piumati sentiva la suggestiva attrazione dei nostri desideri e si tornava alle case nostre senza pur il più piccolo pettirosso, ma col proposito di tornare l'indomani, mutando sito per incontrare diversa fortuna... Non si pensava, allora, che quell' innocentissimo divertimento fosse — come i suoi «compagni» maggiori: le tante altre specie di uccellagioni, le innumeri varietà di caccie — soggetto a proibizioni, a licenze, a tasse, a sequestri di panie e richiami, e tanto meno si sospettava che la uccellagione e la caccia fossero materia di studi e trattati e discussioni accanite e leggi contrastate e che dessero occasione a fondare circoli, a tenere mercati speciali, ed esposizioni...

V'era bensì, anche allora, e da secoli, la fiera di Sacile: ma senza... richiami sequispedali, senza chiassi, senza i giornali che ne divulgassero la fama, passava inosservata alla grande maggioranza. Da pochi anni soltanto le trombe della fama la resero celebre; e da minor tempo ancora, è sorta, emula di quella, un'altra fiera esposizione di uccelli a TRICESIMO, bandita per domani 16, con annessi e connessi, premi agli «uccelli» — che, poveretti, non ne godranno, lasciandoli a beneficio dei loro possessori, — concorsi a premi per attrezzi di uccellanda, gare con premi agli imitatori impiumi dei pennuti canori, e banchetto dove non mancherà la tradizionale « polenta e uccelli », poichè si vuol tanto bene ai leggiadri abitatori dell'aria da... mangiarli cotti! — e corse « degli » asini, e corse di uomini con botticelle e tiro alla quaglia, e grandioso spettacolo pirotecnico e ballo di coppie assortite coi due sessi e cuccagne e concerti e luminarie... Una festona, una festona!...

* * *

I friulani sono stati sempre appassionati uccellatori e cacciatori. Molti dei nostri antenati passarono in tradizione; i loro figli e nipoti e pronipoti li ricordano con reverenza e invidia, ne conservano come preziosi cimelii di famiglia i diari d'ogni anno, da molti anni addietro: «giorno 15 ottobre cielo offuscato con freddo, grande passaggio, presi nella bressana 140 tordi, 69 fiste 42 cingallegre....» — Non sono più gli anni dei nostri bisnonni, dei nostri nonni! — esclamano malinconicamente questi men fortunati eredi della passione avita.

Pensate con quanta gelosa cura non si debba conservare — non un semplice libro di memorie cinegetiche, ma un vero trattato sulla caccia, manoscritto, voluminosissimo — sei, settecento pagine in folio, coperte da una fitta scrittura? Nè crediate di avere davanti un trattato qualsiasi di scarso valore: presentato dal signor Antonio Clama di Artegna alla Esposizione internazionale dello «sport» tenutasi nel 1913 a Vercelli, meritò diploma d'onore; e alla Esposizione di caccia e pesca in Milano nel 1914, meritò medaglia d'argento: due bei premi che attestano l'indiscutibile valore del libro. N'è autore il signor Domenico Clama, vissuto nel secolo passato: ma ciò non toglie che interessi anche oggi: tutto al più, ci sembra, si potrebbe aggiungervi un'appendice che lo completasse con la legge italiana recentissima, andata in vigore appena quest'anno.

* * *

Il grosso volume è diviso in cinque capitoli, dei quali ecco il sommario:

I. *Origine della Caccia.* — Leggi, decreti regolamenti del Governo italiano e dell'austriaco relative alla caccia (1802). — Leggi sotto la Repubblica Cisalpina. — Caccia. — Della origine della caccia. — Delle anstiche leggi circa la caccia. Questioni di dinitto). — Braconiner. — Cacciagione (Gibier) (2. Questioni di diritto.

II. *Uccellazione.* — Uccellatore, richiami. — Uccellatore. — Degli uccelli di passo. — Delle diverse maniere di uccellare. — Uccellagione. — Reti. — Estratto dal Repertorio legale intorno ai diritti reali e atti di processura. — Delle Ragnacce.

III. *Caccia.* — Teoria della caccia. — Pratica della caccia. — Caccia dei quadrupedi. — Maniera di fare una gran caccia. — Cani. — Governo dei cani da caccia. — Osservazioni sui bracchi da leva. — Difetti dei cani. — Malattie. — Fischi. — Pallini. — Paniozze ecc.

IV. *Uccelli.* — Malattie degli uccelli. — Uccelliera. — Uccelli di uccelliere. — Vischio ecc. — Polvere. — Fabbricazione della polvere ecc. — Appunti dal Dizionario delle Arti e de' mestieri (Venezia 1772).

V. Notizie sul passaggio degli uccelli (estratto dal giornale enciclopedico di Venezia 1784) con aggiunte di Domenico Clama. — Degli uccelli dei dintorni di Bassano. Enumerazione (estratto).

Ornitologia Veneta, ossia catalogo degli uccelli della Provincia di Venezia di Fortunato Luigi Naccari con osservazioni ed aggiunte di Domenico Clama.

Vari estratti dei cataloghi degli uccelli. Almanacco per i cacciatori, uccellatori per l'anno 1825.

Favola degli uccelli che si cacciano nelle tenute, valli e lagune. Uccelli, ordine e genere ecc. ecc.

* * *

Abbiamo riesumato la memoria di questo grosso volume inedito sulla caccia, in omaggio alla festa degli uccellatori che domani si svolge a Tricesimo e che iniziandosi alle 6 del mattino sul vasto grazioso piazzale della chiesa, finirà... di notte con i razzi e le bombe, e più popolarescamente sul «brear» coi quattro o quarantaquattro salti. Non intendiamo e non ne avremmo neppure la competenza di entrare nel merito di esso, merito che desumiamo dalle due premiazioni assegnategli. Certo, vi è dentro — dalle fuggevoli scorse che vi abbiamo date spogliandolo — una miniera di notizie: costumanze di uccelli e di uomini, leggi e procedimenti, aneddoti e consigli, osservazioni personali e giudizi altrui. Gli appassionati uccellatori e cacciatori (si contano a centinaia e centinaia. in Friuli!) dovrebbero interessarsi del volume e cercar modo di renderne possibile la stampa o quanto meno la divulgazione. Vero è che gli uccelli si prendono anche... senza libri e senza teorie; ma, tanto, un trattato ad hoc darebbe al divertimento un carattere di maggiore nobiltà.

BUIA

Fiduciario del Fascio

La Segreteria Politica Federale fascista, vista la relazione d'inchiesta del segretario di zona sig. Ermes Disetti, nominò a fiduciario della sezione di Buia il cav. Pier Arrigo Barnaba medaglia d'oro, con i più ampi poteri e con l'incarico di procedere all'immediato scioglimento del Fascio stesso, provvedendo alla revisione degli inscritti ed alla espulsione di tutti quegli elementi che abbiano dimostrato di non comprendere ancora il senso della disciplina del nostro Partito.

Entro il 20 settembre il fiduciario dovrà inviare alla Federazione una relazione sull'opera da lui svolta e sulla situazione della Sezione.

Osservazioni, critiche ecc.

In tema di esercizi pubblici

Sulla dibattuta questione della esuberanza di rivendite di bibite alcooliche di ogni genere, lasciando per ora ogni commento alle recentissime disposizioni ministeriali, è bene che si sappia che si sarebbe certamente potuto porre effettivo freno se le norme finora in vigore fossero state applicate anzitutto con criterio ed in secondo luogo rigidamente.

Con una circolare della primavera scorsa si pone ogni divieto a trapassi di licenza e sta bene; ma l'Autorità di P. S. lascia adito alla scappatoia, e negando le volture, permette soverchie rappresentanze che in fatto e per lo più non sono che parvenze di rappresentanza, poichè il titolare poi nulla ha più da che fare con la gestione dell'esercizio e si crea con ciò una permanente illecita speculazione che appunto il legislatore intendeva di reprimere, ostacolando le volture.

Si faccia un esame obbiettivo delle licenze gestite in questa forma e si avranno quanti motivi si vogliono per ridurre lo stragrande numero di esercizi.

Non si concedano esercizi provvisori quando si sa quale rapporto esista fra gli esercizi attualmente aperti ed il numero degli abitanti.

Si faccia una vigilanza efficace, onde reprimere la vendita dell'acquavite nelle ore mattutine e nei giorni festivi ed in locali non autorizzati.

Si badi ai commercianti improvvisati che dal dopo guerra hanno invaso il nostro mercato col beneplacito delle autorità, a danno di tutti gli altri esercenti che da anni ed anni lavorano da mane a sera per tirare innanzi con onore.

Infine il pubblico deve essere messo nella condizione di persuadersi che le leggi non sono solo segnate sulla carta, e per far questo occorre l'azione, scevra da ogni pressione di qualsiasi persona sull'autorità proposta alla sorveglianza degli spacci di bibite alcooliche e la sua fermazione.

Se si ha il coltello per il manico, bisogna saperlo adoperare, non solo ad un inutile scribacchiamento burocratico deve tendersi, ma alla risoluzione logica del problema dell'alcoolismo, che sta a cuore di tutti e non solo al Ministero.

Questo per oggi.

Udine, 14 settembre.

Un esercente per incarico di molti altri

Le nuove norme per le iscrizioni alle Scuole medie

Abbiamo accennato altra volta alla riforma scolastica, riportando anche frammentariamente qualcuna delle nuove disposizioni. Ora è necessario tornare, e lungamente, sull'argomento poichè il nuovo ordinamento ha creato non poche preoccupazoni ai capi di famigia, i quali non chiedono altro che di essere illuminati in proposito.

Pubblichiamo dunque alcune note, riassunte dal R. Decreto o raccolte presso i vari Istituti. Col nuovo anno scolastico a Udine avremo:

Un Ginnasio Liceo classico (Jacopo Stellini) d iotto anni come per il passato. Esso preparerà i giovani a tutti gli Istituti Superiori.

Un Liceo scientifico, (di nuova formazione) di quattro anni, a cui si accederà con la promozione alla quinta ginnasiale o con altri titoli aquipollenti. Esso preparerà i giovani alle facoltà di scienze, di medicina e chirurgia.

Un Istituto Tecnico (Antonio Zanon) di otto anni, comprendenti un corso inferiore ed uno superiore di quattro anni ciascuno. Il superiore sarà diviso in due sezioni; Commercio Ragioneria e Agrimensura.

Un Istituto Magistrale (scuola Normale Caterina Percoto) di sette anni che comprenderà un corso inferiore di quattro anni (la vecchia Scuola Complementare di tre (la vecchia Scuola Normale prolungata di un anno) ed uno superiore. (*Una Scuola Complementare*, corrispondente alla vecchia Scuola Tecnica (Pacifico Valussi). Essa comprenderà tre anni di studio e il suo fine è di completare l'istruzion impartita nelle Scuole elementari. Di detta scuola parleremo dettagliatamente più oltre.

Iscrizioni alle prime classi inferiori e alle successive

I giovinetti e le fanciulle che avranno conseguito nelle sessioni di luglio e ottobre dell'anno 1922-23, il diploma di maturità, potranno iscriversi, senza ulteriori esami di ammissione o di integrazione, al primo corso dei Ginnasi, degli Istituti Tecnici inferiori, dell'Istituto Magistrale inferiore e delle scuole Complementari.

Concludendo, tutti i giovinetti e le fanciulle provvisti di diploma di maturità e che secondo i vecchi ordinamenti si sarebbero iscritti al primo corso tecnico o complementare, potranno trovar posto in uno di questi tre tipi di scuole medie inferiori.

Il padre di un giovanetto o di una fanciulla che abbia conseguito il diploma di maturità presenterà domanda al Ginnasio, all'Istituto Tecnico, all'Istituto Magistrale, o alla Scuola Complementare.

I giovani che saranno respinti tanto dal Ginnasio che dall'Istituto Tecnico e Magistrale, potranno sempre trovar posto nel la Scuola Complementare.

Gli aspiranti, forniti del titoli di promozione o di ammissione ad una data classe vi saranno iscritti dietro loro domanda. I promossi dalla quarta ed i licenziati dalla quinta ginnasiale classica potranno chiedere l'iscrizione rispettivamente alla prima e alla seconda classe del Liceo scientifico.

Gli alunni che avranno la facoltà di ripetere la prima classe, potranno iscriversi nella prima classe del corso superiore dell'Istituto Tecnico, o del Liceo scientifico, non nel quarto corso dell'Istituto tecnico inferiore.

Istituto Tecnico

Sezione fisico matematica. — Per quest'anno sono mantenute le terze e le quarte classi, in numero tale che possano accogliere tutti i promossi dalle seconde e dalle terze; di conseguenza tutti gli studenti che frequentarono lo scorso anno il secondo ed il terzo corso della Sezione Fisico Matematica potranno continuare i loro studi sino al conseguimento della licenza senza mutare nè scuola nè indirizzo di studio.

Sezione ragioneria ed agrimensura. — Gli alunni del R. Istituto Tecnico promossi alla seconda e alle successive, avranno a loro disposizione per ogni corso tre classi (due di ragioneria e una di agrimensura) nel vecchio Istituto A. Zanon.

Inoltre i riprovati nella promozione alla seconda classe e i promossi potranno, se non vorranno frequentare i corsi professionali, essere iscritti rispettivamente al primo od al secondo corso del Liceo scientifico.

..*La Sezione Industriale* che, secondo le disposizioni ministeriali, è soppressa, per interessamento del comm. Calligaris è stata con recente decreto istituita, e con migliori programmi continuata, nella Scuola Professionale. Ora, come è noto si sta provvedendo alla costituzione di tali Sezione, dando modo così ai nostri giovani di completare i loro studi.

Nelle prime disposizioni ministeriali la città nostra era stata alquanto trascurata, si da paragonarla a centri scolastici di ben minore importanza. All'Istituto inferiore era stato assegnato un corso solo e all'Istituto Superiore due corsi soli, uno di Ragioneria ed uno di Agrimensura.

Soltanto in seguito al vivo interessamento del Sindaco gr. uff. Spezzotti che, come si ricorderà, fu recentemente a Roma a questo proposito, i corsi dell'Istituto inferiore furono portati a due e a quelli del superiore fu aggiunto un altro corso di Ragioneria.

Sarebbe opportuno che le autorità insistessero per ottenere dal Minist. della P. I. un terzo corso inferiore, assolutamente necessario, in considerazione della numerosissima popolazione scolastica (pur tenendo conto delle scuole private che saranno istituite presso i collegi di Toppo e Arcivescovile).

L'Istituto inferiore comprenderà 8 classi, pari a 280 alunni; quelo superiore 8 classi di commerc. e Ragioneria (pari a 280 alunni, 4 di agrimensura, pari a 140 alunni, più la terza e quarta Fisico-Matematica con 70 alunni. Complessivamente l'Istituto avrà 770 studenti.

Nel primo elenco figurano i seguenti professori.

Corso inferiore: Italiano, Latino, Storia, Geografia: uMnaretto Eliseo, Iettore Antonio, Bonetto Attilio, Mazzocco Luigi — Matematica: Frasson Pietro — Disegno: Mantovani Domenico — Lingue straniere (francese) Favero Fausto.

Corso superiore. Sez. Commercio Ragioneria Lettere italiane e storia: Musoni Francesco — Scienze naturali e Geografia: Paoletti Giulio — Matematica e fisica: Carlini Luigi — Computisteria e Ragioneria: Passarella Antonio — Istitut. di Diritto: Fracassetti Libero — Economia politica, Scienze finanz. e Stat. N. N.

Agrimensura — Lettere italiane e Storia: Roviglio Antonio — Matematica e Fisica: Carlini Luigi — Agrimensura, Comp. rurale, estimo e tecnol. rurale: Bonomi Zaccaria — Topografia e Disegno top.: Pigozzi Gaetano — Chimica: Scocciant Leonardo.

A questo primo elenco mancano gli insegnanti di lingue straniere e quelli dei due corsi (uno inferiore ed uno di Ragioneria) concessi in un secondo tempo.

Ginnasio Liceo classico

In questo Istituto non avverrà pressochè alcuna eliminazione degli alunni già esistenti. Infatti il Ginnasio avrà due classi parallele (di 35 alunni l'una) per ogni corso, con un totale di 350 alunni.

Il Liceo avrà una sola classe di 35 alunni per ogni corso; complessivamente 105 alunni.

L'elenco dei professori è il seguente: *Ginasio Superiore* — Materie letterarie: Novacco Giovanni, Da Villa, Orio Alessandro, Del Valle di Taz Ida. — *Ginnasio infriore*: Jerale Guido, D'Arena Luigi, Zacchi Alfonso, Lombardi Giuseppe, Santangelo Paolo (una cattedra vacante). Lingua straniera: francese (per tutti i corsi) prof. Zanotti Primo.

Liceo: Lettere italiane e latine: Del Piero Antonio — Lettere latine e greche: Wolf Angelo — Filosofia, Storia, Economia politica: Rovere Giuseppe — Matematica e Fisica: Pelizzari Ranieri Ferruccio — Scienze Naturali, Chimica e Geografia: Ostermann Giuseppina.

Scuola Complementare

Gli alunni licenziati dovranno pagare la tassa di diploma di licenza (L. 20) entro il 28 settembre se vogliono ritirare subito la licenza o la pagella per l'iscrizione ad altre scuole.

Poichè molti dubbi erano sorti, è bene sapersi che la Scuola complementare rimane presso a poco ciò che era la Scuola Tecnica che viene oppressa, tanto nei programmi, quanto nel suo indirizzo: il corso ha la durata di tre anni alla fine dei quali, a differenza di quel che avviene in tutte le altre scuole medie inferiori le quali non rilasciano che la pagella di studi la Scuola Complementare rilascia la licenza di ugual valore, per i piccoli impieghi statali o privati, per le piccole e grandi industrie, dell'antica licenza tecnica che viene a sostituire in tutti i suoi effetti, in questi uso. Non è esatto il dire che la Scuola complementare chiuda la via a studi superiori: la Scuola Complementare che ha ottimi insegnanti come le classiche, le magistrali ecc. perchè hanno comuni le origini, forma il carattere e la coscienza dell'alunno, completandone con grado più elevato, la istruzione elementare.

L'alunno, che dopo i tre anni sceglierà una occupazione industriale, commerciale o statale o privata avrà un corredo di cultura sufficiente. Se invece i mezzi, e sopratutto l'intelligenza lo consentano, potrà, con una preparazione accurata nel latino (che potrà facilmente procurarsi fuori della Scuola Complementare) presentarsi all'esame di idoneità a qualunque quarto anno di studi classico, tecnico o magistrale.

Un anno di coltura privata basterà ai licenziati dalle Scuole complementari, per fare ottima figura negli esami di ammissione agli Istituti di secondo grado.

E' qui bene avvertire, forse più gli scolari che le famiglie, che tutti i frequentanti le Tecniche, Magistrali, Complementari, private, o pubbliche, dovranno assoggettarsi agli stessi esami di ammissione alle scuole di secondo grado, su tutte le materie con insegnanti nuovi.

In tutte le Scuole, eccettuate le complementari, il numero dei posti è limitatissimo. Le Scuole Complementari, pur avendo anch'esse un numero fisso di iscrizioni, hanno maggiore capienza delle altre (non certo però come lo scorso anno che gli alunni delle Tecniche erano... 871).

L'elenco dei professori, fissato per il corrente anno, è il seguente:

Preside N. N.

Italiano, Storia e Geografia (cattedre 7): 1. Petronio Giorgio, 2. Gauderzi Teresa, 3. Rebaschi Laura, 4. Guderzi Giovanni, 5. Pascot Giovanni, 6. N. N., 7. N. N.

Matematica, Scienze Naturali, Computisteria (cattedre 5): 1. Amisano Piera, 2. Albertazzi Silvio, 3. Grelli Dino, 4. Forni Luigi, 5. Ferrari Maria.

Lingua straniera (francese cattedre 3): Migotti Antonietta, Gabrielli Livia, Betrucci Arturo.

Disegno (cattedre 3): Verzellesi Pia, Scatta Arturo, Ferrari Beatrice.

Le classi per ora fissate sono 24 di 35 alunni ciascuna.

Per gli studenti delle Tecniche

Gli alunni che hanno conseguito la licenza tecnica e che vorranno continuare gli studi, dovranno chiedere l'iscrizione al quarto corso dell'Istituto Magistrale inferiore.

Per la scelta dei giovani, i Presidi, provvederanno alla graduatoria degli aspiranti costituendo un primo gruppo con gli alunni di pubbliche scuole licenziati per scrutini o finale o per l'esame di luglio; un secondo gruppo con gli alunni che conseguirono la licenza in ottobre per alcune materie soltanto; un terzo gruppo con gli alunni che nella sessione autunnale sostennero o ripeterono l'esame per tutte le materie. Quando siano così assegnati tutti gli alunni provenienti da pubbliche scuole, si farà un quarto gruppo con i privatisti ed un quinto con i ripetenti.

I promossi o ammessi alla seconda ed alla terza classe tecnica potranno, sempre su domanda, essere iscritti nelle Scuole Complementari del nuovo ordinamento, oppure all'Istituto Tecnico inferiore, sempre s'intende nelle classi corrispondenti a quelle a cui hanno diritto di accedere, come alunni di scuola tecnica. Per gli aspiranti alle Complementari non vi sono limitazioni perchè in queste scuole si potranno istituire tante classi aggiunte quante ne occorreranno per accogliere tutti gli iscritti.

Del R. Istituto Magistrale

abbiamo parlato largamente nel numero dell'altro ieri. Esso sarà certo tale da rispondere appieno alle esigenze attuali.

Norme per le famiglie

Le iscrizioni presso le varie Scuole sono aperte fino al 15 ottobre p. v. e non viene tenuto alcun conto dell'ordine di presentazione delle domande stesse. Le iscrizioni in nessun caso si fanno, come per il passato, d'ufficio, ma tutte su domanda.

L'aver frequentato l'anno scolastico 1922-23 un dato istituto non accorda nessuna preferenza per esservi iscritto nel nuovo anno scolastico 1923-24: il diritto della iscrizione è determinato, quando se ne sia fatta domanda, dalla residenza, e dove è necessario, come si è detto dalle graduatorie di merito.

Come suggerisce la stessa circolare ministeriale, è bene che le famiglie assumano presso le direzioni dei singoli istituti tutte le informazioni che siano nel loro interesse, tanto più che il Ministero vuole che siano resi il meno possibile numerosi i casi di reiezione di domande, e i presidi sono ritenuti personalmente responsabili di ogni trascuranza od omissione od esitanza al riguardo.

Va ricordato infine ai genitori e agli studenti che per gli esami di ottobre nulla è mutato nè rispetto alle Commissioni, nè rispetto alle materie, nè rispetto alle tasse d'iscrizione.

PORDENONE

Saggio pompieristico

Domani, come è stato annunciato, seguirà la sagra dei pompieri, in occasione della consegna del gagliardetto.

Alle 9.30 nel cortile delle Scuole tecniche seguirà il saggio dei militi che comprende tre parti: manovre alle scale, tela da salto, tela slitta, stendimento tubi, discesa pompieristica dalla fune, scala controventata.

Nella terza parte (tema d'incendio), seguirà la manovra dimostrativa.

Un fabbricato di civile abitazione, avente al piano terreno dei magazzini di commestibili e lubrificanti, per cause ignote s'incendia. Il fuoco si propaga rapidamente al primo piano minacciando il secondo ed invadendo le scale che sono di legno.

Gli inquilini si rifugiano ai piani superiori, perchè vedono preclusa ogni via d'uscita. I pompieri provvederanno all'opera di salvataggio delle persone mediante scale italiane, scale a gancio, fune con cintura di sicurezza e telo da salvataggio e contemporaneamente inizieranno lo spegnimento, il quale sarà completato mediante attacchi esterni, usufruendo di una scala controventata.

I militi volontari del «pronto soccorso» inizieranno la loro opera con l'autolettiga.

Grave disgrazia motociclistica

Ieri sera, mentre il sig. Antonio Busetto di anni 34, capo meccanico negli Stabilimenti del Cotonificio Veneziano rincasava in motocicletta, causa la rottura della forcella, precipitava violentemente a terra.

Raccolto in uno stato pietoso e portto d'urgenza al nostro ospedale, gli fu riscontrata la frattura della mandibola inferiore.

La prognosi è riservata, e lo stato del ferito si mantiene grave.

Tiro al piccione

Domani avrà luogo l'annunciato tiro al piccione con lire 10 mila di premi.

Lo Stand potrà contenere oltre duemila persone. Armaiuolo del tiro e fornitore di cartucce sarà il sig. Sanzeri, mentre il buffet è affidato al sig. Quaglia.

L'ottima organizzazione del nostro tiro lascia supporre un importante intervento di tiratori.

SPILIMBERGO.

Per ampliare la scuola mosaicisti

Da circa due anni è sorto in Sequals (Spilimbergo) la Società Anonima Cooperativa Mosaicisti del Friuli con lo scopo di sviluppare l'arte musiva nella nostra regione che ha dato i natali a tanti valenti mosaicisti.

La presenza in patria di parecchi artisti che per ragioni diverse sono impossibilitati di reimigrare nei luoghi che furono il loro abituale campo di attività, la speciale tecnologia dell'arte (composizione su carta) che consente la lavorazione dei mosaici anche lontano dai monumenti del loro impiego, la vicinanza al luogo di produzione delle materie prime (smalti di Venezia) hanno dato e danno affidamento della buona riuscita dell'intrapresa.

In questi ultimi tempi la Società deliberò di trasportare la sua sede in Spilimbergo, per godere del vantaggio della miglior facilità di comunicazioni, fruire di locali pronti e beneadatti, ed essere vicina all'ottima Scuola Mosaicisti del Friuli ivi sorta da qualche anno colla quale è necessario, per il comune bene delle due istituzioni, che si stringono cordiali rapporti di mutuo aiuto.

Si è ritenuto altresì necessario aumentare il capitale sociale in modo da provvedere la Società con una certa larghezza del capitale circolante; infatti si deve notare che per quanto riguarda attrezzi, materiali, modelli ecc. la Società e la Scuola hanno già disponibilità più che sufficiente per qualsiasi lavoro anche importantissimo, mentre per il carattere essenzialmente artistico e ricco del mosaico è evidente che la Società disponga del massimo numero di appoggi e consenso in tutta la regione friulana.

Perciò fu deciso di aprire una sottoscrizione di nuove azioni da L. 100 l'una fra tutte le persone del Friuli che si interessano all'arte ed al decoro dell'amata nostra regione che ha finalmente ricostituita la sua unità.

La predetta Cooperativa, per il carattere della sua industria senza concorrenza in Provincia per la serietà delle persone che la hanno fondata, per la benevola cooperazione e la clientela assicurata dalle Ditte che esercitano l'arte del mosaico e terrazzo all'estero, costituisce una piena garanzia per il buon successo dell'impresa e per un'equa rimunerazione del capitale.

Altra base di successo saranno le relazioni di mutuo aiuto tra la Società e la Scuola Mosaicisti, potendo trarre il laboratorio della Scuola mano d'opera economica cogli allievi della classe superiore valendosi della direzione artistica della scuola; la scuola avrà modo da esercitare i suoi allievi più avanzati nello studio e potrà altresì ritrarre qualche vantaggio economico.

Insomma nelle forme più confacenti alle variate condizioni economico-sociali si potrà tornare a quella benefica concomitanza di interessi tra lavoro e scuola che rese fulgidi centri di cultura le nostre gloriose Botteghe d'arte del medioevo.

Potrà così la «Società» contribuire ad assicurare la vita di un indovinatissimo sforzo fatto dal nostro Friuli nel campo della istruzione professionale colla creazione della «Scuola Mosaicisti del Friuli» in Spilimbergo, istituto che ha ormai ottenuto il più lusinghiero successo e che è minacciato dalle difficoltà di cui tutte le Amministrazioni risentono purtroppo ad di d'oggi.

Le Scuole Medie

Il Municipio avverte le famiglie interessate che le iscrizioni degli alunni alle Scuole complementari ed ai corsi aggiunti (istituto inferiore — corso magistrale inferiore, Ginnasio inferiore) si ricevono presso il Municipio, dove saranno fornite tutte le notizie e schiarimenti necessari.

Possiamo aggiungere che il Comune ha già provveduto al personale insegnante ed all'arredamento delle nuove aule necessarie dato l'aumento dei corsi.

TRICESIMO

Ad un valoroso

Solenni onoranze funebri furono tributate alla salma del soldato Erminio Zampa di Felettano, morto in un ospedaletto da campo.

Il corteo di autorità e cittadini mosse dalla stazione ferroviaria alle 15.30. Tutte le associazioni erano rappresentate con bandiera. Molte le corone, fra queste una del Comune in alloro e quercia.

La salma, portata a spalle dai commilitoni, era scortata da milizia Nazionale e carabinieri. Nella chiesetta del camposanto, dopo le esequie, disse nobilissime parole il segretario politico del Fascio cav. dott. Asqui L.

OSPEDALETTO

Sagra

Domani avrà luogo la grande solennità della B. V. Addolorata col seguente programma:

Ore 5: Sveglia della banda per le vie del paese; ore 6, Messa letta con fervorino e Comunione generale dei membri di tutte le istituzioni cattoliche; ore 10, Messa solenne con panegirico del Padre Guardiano Domenico Antonini di Gemona; ore 15, Vespri solenni; processione con la statua artistica e con l'intervento della banda locale; alle ore 20 il Circolo Giovanile darà la brillante commedia di attualità: «L'anima» — «Nulla fides Danai» (Nessuna fede ai greci!); e la comicissima: «Le cortesie villane».

Grande è l'aspettativa. Si prevede straordinario intervento di gente da tutti i paesi vicini.

MARTIGNACCO

Echi delle feste di domenica

I NOMI DI ALCUNI VINCITORI ALLA PESCA — UN GRAZIOSO ANEDDOTO — OBLAZIONI DI ESERCENTI — LA PRESENTAZIONE DI UN ALBUM ARTISTICO.

Gli è difficile, con tanta profluvie di «numeri buoni», conoscere il nome dei più fortunati vincitori. Comunque, vi dò qui un pizzico di nomi, tanto per... sollecitare maggiormente la curiosità del pubblico.

Ricco orologio da salotto e artistica medaglia dono di S. S. Pio XI, vincitore sig. Luciano Micheloni di Martignacco — 13 quadri (Dono di S. M. il Re), vincitore sig. Vincenzo Rodaro di Martignacco. — Statua in cemento (Ditta Tonini), vinta da Persello Severino di Lestizza — Grammofono «Columbia» e macchina da cucire a pedale vinta dalla sig.na Ada Geretti di Cussignacco — Aratro (Circolo Agr. di Martignacco), vinto dal signor Piccolo Pietro di Duia — Orologio da tasca in oro (dono del signor De Cecco di S. Daniele), vinto dal sig. Lizzi Giovanni di Martignacco — Cucina economica (Ditta Battistella di Udine) dal sig. Gentile Pietro — Aratro (Latteria sociale di Martignacco), dal signor Beppino Netti — Bicicletta da corsa (rag. Marinatto), dal sig. Fenoro Emilio — Armadio con vetrina (Coop. di Lavoro di Martignacco), e stufa in terracotta, dal sig. Cracogna Pietro di Moruzzo. — Macchina da cucire a pedale, dal sig. Bruno del Missier di Majano.

***

Un aneddoto grazioso, che dinota la popolarità dell'illustre artista friulano Aurelio Mistruzzi. Egli aveva regalato per la pesca un grande medaglione riproducente la medaglia commemorativa del Milite Ignoto da lui stesso ideata e modellata. La vinse una giovane contadina di questi dintorni. Or avvenne che, tra il pubblico intervenuto alla festa ci fosse anche il fratello dello scultore Mistruzzi, il dott. Diego, e ch'egli vedesse, tra le mani della giovane contadina, il medaglione.

— Ustu vendi che medae? — le chiese il dottore.

— Ma... Io no pues di nuie. Bisugne che i domandi prime al papà...

E viene anche il papà, al quale il dott. Mistruzzi rinnova la domanda.

— C'al ??ii ca, mo, sior — gli risponde il contadino. — Viodial sa?... (e segna col dito la firma «Aurelio Mistruzzi», posta in basso del medaglione) — Ca a l'è firmat Mistruzz, e la robe di Mistruzz no si vend!...

***

Come sapete, furono ricavate dalla pesca L. centomila circa, che andranno ripartite senza detrazione di spese (per intero sostenute dalla benemerita Ditta Delser) fra il fondo pro Monumento ai Caduti, la Cucina Economica, il fondo pro erigenda Chiesa e l'Asilo Infantile.

Vanno poi rilevate le offerte di esercenti che saranno certo imitate anche da altri: il signor Businello, conduttore della Birreria Gross, il quale aveva piantato un *buffet* in piazza, ha versato al Comitato lire 320; ed il cav. Enea Totis, il quale pure teneva un esercizio, ne ha versate 100.

***

Per il trentesimo anniversario della fondazione del Biscottificio, i rappresentanti della Ditta Delser, con indovinato pensiero offrirono al signor Guglielmo Delser un ricchissimo artistico Album contenente un breve istoriato del Biscottificio ad oggi, le fotografie dei fondatori dell'industria e di tutti i numerosi e affezionati rappresentanti della Ditta stessa.

L'Album è rilegato finemente, con copertina in cuoio sbalzato: opera diligente e pregievole delle Officine grafiche Baroni di Milano. A lato della dedica incisa in lettere dorate si profila e s'aderge elegante una figura di donna sapientemente modellata, che, sostiene in atto di slancio, quasi d'offerta, orizzontalmente fra le mani una ubertosa rama di palma a rappresentare il trionfo dell'industria. Più in alto, fra un motivo decorativo originale e fiori stilizzati sono incastonati gli stemmi d'Italia, di Udine, e della Provincia del Friuli.

Il lavoro serio nella semplicità della linea moderna, è veramente notevole come opera d'arte dell'industria del cuoio e del libro. Possono accertarsene anche i vostri concittadini nelle vetrine della Reale Libreria Carducci della vostra città.

PALUZZA

Il risultato delle indagini sull'omicidio del brigadiere Lipari

Abbiamo annunciato i tre arresti fatti dalla R. Guardia di Finanza per l'omicidio del brigadiere Lipari avvenuto nello scorso novembre sulla piazza di Paluzza.

Incaricati delle indagini furono il capitano Bossoli comandante i nuclei di polizia tributaria di Venezia e alcuni militi specializzati che vennero a Paluzza fingendosi l'uno ingegnere e gli altri assistenti, stringendo così ben presto confidenza con queste popolazioni.

Dopo lunghe indagini un arrotino li informò di aver sentito dire per certo che il brigadiere Lipari era caduto vittima dei sovversivi.

I funzionari poterono stabilire che il 1. novembre i fascisti di Paluzza, per solennizzare l'avvenuto al potere dell'onor. Mussolini, organizzarono una festa da ballo all'albergo Marconi, condotto dalla signora Anna Forgiarini.

A pianterreno in una stanza adibita a «buffet» erano anche convenuti i capoccia del sovversivismo: Barbacetto Antonio detto Lenin, Flora Silvio, Flora Bonifacio, Isaia Lazzara e qualche altro.

Ad un certo punto il «Lenin» avrebbe detto ai compari: Saliamo sopra in sala da ballo, che la facciamo fuori con le camicie sporche.

Salirono: al piano sedeva il vice brigadiere dei carabinieri Rinaldi; coi fascisti, ballava anche il povero brigadiere di Finanza Lipari...

Le invettive dei sovversivi si intrecciarono alle invettive: traditori! pagati! spie! camicie sporche!

Il Barbacetto, più violento degli altri, scorto il segretario comunale sig. Unfer, gli avrebbe gridato: vien fuori, che ti faccio la pelle!

Ne nacque una zuffa generale, ma i Fascisti ebbero il sopravvento ed i comunisti mordendo il freno dovettero lasciare il campo malconci, non senza però aver rivolta al brigadiere Lipari la minaccia: «Va là, brigadiere, che arriverà presto, anche per te, la tu aora. La pagherai cara!» Minaccie che furono ripetute anche in altra occasione, parlando i comunisti con la proprietaria dell'albergo.

Pochi giorni dopo avveniva l'omicidio del Lipari.

Come si ricorda, quando il povero giovane cadde colpito, chiamò aiuto, e la sua invocazione fu udita dal signor Arcangelo Malattia. Questi accorse e quando fu in piazza si imbattè nell'Antonio Barbacetto e in Silvio Flora ai quali disse: «Venite con me: ho sentito gridare aiuto e là c'è un uomo disteso a terra!».

I due però non lo seguirono.

Più tardi, lungo la via Centrale si intende il canto di alcuni avvinazzati. Costoro passando sotto le finestre dell'albergo «Marconi», svegliano la proprietaria signora Forgiarini, la salutano e poichè costei chiede loro dove si recano ad ora così piccola, rispondono: «Andiamo alla stazione a prendere il treno!» Erano le quattro del mattino ed il primo treno parte alle ore 7! E riprendono col cammino a cantare.

Nei quattro cantori la signora Forgiarini avrebbe ravvisato il Lazzara Isaia e Flora Silvio!

Il Lazzara Isaia riparò in Francia, ed i due Flora a Cassino (Caserta).

Il Barbacetto invece, licenziato dalla ditta Brunetti per certi ammanchi di cassa, si ricondusse a Zovello suo paese di nascita ove — qualche settimana fa — venne nel cuor della notte arrestato.

Anche i due Flora furono arrestati a Cassino e messi a disposizione del Procuratore del Re.

Cronaca Cittadina

Per il genetliaco

ROMA, 15. — Ricorrendo il compleanno del Principe ereditario, tutti gli edifici pubblici e moltissimi privati sono imbandierati. Autorità e numerose associazioni inviarono a Racconigi telegrammi di omaggio.

Le gite igieniche e ricreative organizzate dalla «Scuola e Famiglia»

Un volo di duecento passerotti a Martignacco

Giornate limpide e belle di settembre, deliziosamente ventilate, se pur calde ancora, vi invitate gli abitanti della città a uscire, almeno per poco, dal chiuso dedalo di strade, di piazze, di edifici per riposare la vista e l'anima tra il verde della campagna lussureggiante di messi, per ammirare la pompa dei frutteti, la dovizia delle uve mature negli orti e sui colli infestonati di pampini. Coloro che non possono fruire di una *villeggiatura*, abbiano almeno il conforto e lo svago di qualche *scampagnata*, prima che il volgere della stagione ci porti le pioggie e i primi freddi.

Lodevolissima pertanto l'iniziativa del nostro benemerito Educatorio «*Scuola e Famiglia*» di offrire ai suoi bambini qualcuna di queste gite ricreative ed igieniche.

Giovedì scorso fu giornata memorabile per i cari fanciulletti.

Tutti i frequentanti il corso autunnale, ai quali si aggiunsero i bambini della costra simpatica *Colonia Elioterapica* e quelli della *Scuola all'aperto* — complessivamente in numero di duecentoventi — furono accompagnati a Martignacco dalla egregia direttrice signorina Bianchi e da tutte le signorine insegnanti.

Alle ore 8 la festosa comitiva si trovava radunata alla stazione del tram di S. Daniele e tosto le carrozze si gremirono: i visetti ridenti sotto la candida tesa del cappello di tela si sporgevano dai finestrini; in tutti era l'attesa impaziente di partire. La Direttrice aveva fatto caricare sul tram i sacchi e le ceste con le provviste per la colazione all'aperto.

Dopo mezz'ora si giunge a Martignacco: le schiere ordinate dei bimbi *perlustrano* il paese fatte segno alla simpatia di tutti. Si ammira la grandiosa fabbrica di *Biscotti Delser*, il cui proprietario concede una facilitazione che permette alla buona direttrice di acquistare altrettanti pacchetti di biscotti quanti sono i piccoli gitanti. Abbandonato il paese si prende la via di Moruzzo, finchè vien dato l'*alt* in un recesso ombroso, verso le prime ondulazioni di S. Margherita. Quivi la direttrice, coadiuvata dalle maestre e dai bidelli, *sfodera* i viveri e ne fa la distribuzione. Arrosto freddo; affettato, formaggio, pane fresco, frutta e... una cassa di eccellente birra. Un evviva e un *grazie* speciale alla benemerita Ditta Moretti, che generosamente l'ha fornita. Dopo l'abbondante refezione una breve siesta al rezzo degli alberi, poi giochi, canti, capriole sull'erba, e infine in marcia di nuovo. La pioggia sorprende la festosa comitiva a pochi passi da Martignacco... per fortuna! Ivi i bambini — e gli adulti che li accompagnano — trovano riparo e gentile ospitalità nei locali e cortili con tettoia dell'osteria al *Tram* di proprietà del cav. Totis. Ben presto, la pioggia cessa e i bambini dopo una seconda refezione possono uscire di nuovo all'aperto. Sono tutti allegri, rosei, contenti: per tutti la giornata è trascorsa lietamente.

Alle sette si prende d'assalto il tram per Udine e lungo il viaggio le carrozze, stipate di bimbi, risuonarono di allegri cori, di canti patriottici e di *villotte* friulane.

Tutti i bimbi portano seco, come ricordo della bella gita, un pacchetto di biscotti Delser. Alla porta Gemona molti parenti aspettano i piccoli gitanti: il grosso della comitiva, però, scende alla Stazione del tram.

— Vi siete divertiti? chiedono le mamme.

— Tanto, tanto! — e gli occhietti brillano, e le guance rosee attestano che quella gita all'aria libera e sana dei colli ha rintonati gli organismi, elettrizzati i nervi come un buon bagno tonico e refrigerante.

O non è forse opera buona e santa quella che, in ogni forma e con ogni mezzo, va esplicando la «*Scuola e Famiglia*» a favore dei bambini più disagiati e più meritevoli di tutela, di soccorso e di amorose cure?

(e. f.)

Cerimonia rimandata

La cerimonia dell' inaugurazione del gagliardetto del Sindacato Conciapelli e dello scoprimento della lapide in memoria degli operai caduti nella grande guerra per l'indipendenza, che doveva svolgersi domani 16, nello Stabilimento Contarini, fu rimandata a migliore occasione, causa lo svolgimento in tale giornata di altre cerimonie in Provincia, per le quali dagli interessati erano già stati presi impegni in precedenza.

La bandiera alla Società Reduci e Veterani

Presso la sede del Sodalizio, piano terreno, il giorno 20 settembre, alle ore 9.30 sarà consegnata la nuova bandiera offerta dal munifico concittadino G. B. Gius. conte Valentinis alla Società Reduci e Veterani.

Nel giorno stesso, alle ore 9, la Società farà la consueta distribuzione in denaro ai soci veterani disagiati ed alle vedove dei soci.

Alla cerimonia sono invitati tutti i soci.

A Tavagnacco

Domani si inaugurerà la lapide in ricordo dei Caduti in guerra e le nuove campane.

Un bravo artista

Al nostro co. cittadino pittore Giuseppe Ciotti, che al Concorso indetto dalla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde di Milano presentò un suo quadro, sebbene per ragioni di tempo, non ancora finito, fu assegnato il terzo premio di lire 5000 in denaro.

Al bravo artista, le più vive felicitazioni.

Le spoglie eroiche di Giovanni Bo sepolte in terra natia

Demmo ieri notizia che, la salma eroica di Giovanni Bo, decorato di medaglia d'argento, sarebbe giunta stamane dalla zona del Piave, ove fu esumata.

Alle 7.30, malgrado l'ora mattutina e la pioggia insistente, numerosi amici del prode caduto e conoscenti della famiglia Bo, affluirono allo scalo ferroviario di Porta Aquileia, ove in un carrozzone ferroviario trasformato in camera ardente, era vegliata la salma.

Il corteo funebre, formatosi poco dopo, era aperto dalle insegne religiose, seguite da alcune ghirlande portate a mano. Don Urtovich, parroco di S. Giorgio Maggiore, precedeva l'autovettura, nella quale era deposto il feretro, avvolto nel tricoloro, e su cui posavano la corona della famiglia, le decorazioni del prode caduto e l'elmetto, simbolo semplice ma significativo. Rendeva gli onori un picchetto del 5.o regg. artiglieria pes. campale che poscia si dispose a lato del feretro.

Seguivano immediatamente congiunti e parenti dell'eroico Giovanni Bo, e quindi uno stuolo numeroso di persone. Abbiamo notato le rappresentanze con vessillo dei Combattenti, Mutilati e Invalidi, Madri e Vedove, Volontari ciclisti, Reduci d'Africa, ed una squadra di Esploratori Cattolici. Il console comm. Russo con l'aiutante maggiore seniore cav. Angeli, rappresentava la Milizia Nazionale, il sig. Da Tos la locale Sezione dell'Ass. Naz. del «Nastro Azzuro», il sig. Artuso l'Unione Spirituale Dannunziana.

Il mesto corteo si diresse verso il cimitero ove l'amico di famiglia Federico Botti, rivolse, con accento commosso, elevate parole di saluto alle spoglie eroiche.

Quindi i presenti cosparsero di fiori la fossa, formando un soffice manto olezzante.

MERCATI D'OGGI

CEREALI. — Mercato poco animato, causa il tempo piovoso. Ecco i prezzi praticati: frumento lire 84 e 90 il quintale; granoturco giallo vecchio 100, 103 e 108; granoturco giallo nuovo 80, 90 e 95; granoturco bianco nuovo 90; segala 63 e 65; avena 75; orzo da pilare 90.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI. — Amsterdam da 895 a 910; su Belgio da 106 a 108; su Francia da 130.50 a 131; su Londra da 102.60 a 102.90; su New York da 22.55 a 22.70; su Svizzera da 402 a 406; su Berlino da 0.30 a 0.590; su Bucarest da 10.25 a 10.75; su Praga da 68 a 68.50; su Ungheria da 0.11 a 0.13; u Vienna da 0.0315 a 0.0325; su Zagabria da 24.40 a 24.60.

Rendita 77.65 consolidato 88.40.

BORSA DI MILANO

CAMBI. — Francia 130.75; Svizzera 401; Londra 102.65; New York 22.60; Berlino 0.000025; Vienna 0.03; Bucarest 10.40; Belgio 107.75; Spagna 303; Praga 68; Budapest 0.12.

Rendita 77.75, consolidato 88.60.

La Conferenza Cecchelli

Abbiamo già informato i lettori che lunedì 17 corr., nella sala del Teatro Corte di Cividale, l'egregio dott. Cecchelli di Roma terrà, per iniziativa della R. Deputazione Friulana di Storia Patria, una conferenza su «I monumenti in Friuli dal IV al X secolo».

Ora la Presidenza della Deputazione avverte che, per dar modo, anche ai soci ed agli studiosi che non risiedono a Cividale di intervenire alla Conferenza, questa s'inizierà alle 17.30 invece che alle 16, come era stato annunciato.

I non soci possono avere il biglietto d'invito presso il comm. prof. Sylverio Leicht a Cividale, o presso la sede della Società Filologica Friulana (Palazzo Bartolini) a Udine.

Il Congresso della U. O. E. I.

Nei giorni 20, 21, 22 e 23 corrente la U. O. E. I. (Unione Operaia Escursionisti Italiani) terrà a Rapallo il suo settimo Congresso Generale. Contemporaneamente verrà svolto un vato programma di festeggiamenti che comprendono cortei, concorsi corali ginnastici, feste in costume, feste del mare...

Insomma, la fiorente associazione fa si che al Congresso faccia degna corona una serie di indovinati divertimenti.

Anche la Sezione locale invierà un proprio delegato ed il gagliardetto sezionale.

Primo fra i primi

Il Comitato Udinese della «Dante»

Il Comitato Udinese della «Dante Alighieri», nell'anno 1922, ha versato al Consiglio centrale l. 8200 corrispondenti a 41 soci perpetui quindi non 37, come pubblicammo ieri, fidandoci sulla relazione del Comitato centrale, ma quarantuno sono i nuovi soci perpetui inscritti nel Comitato di Udine, durante il corso di quell'anno. Così ch'esso Comitato resta PRIMO FRA I PRIMI: Firenze, che figurava prima, ne ha solo trentotto, e passa quindi seconda.

Scienze Agrarie

In questi giorni ha ottenuto la laurea in scienze agrarie il sig. Giorgio Zilli. Al dott. Zilli, combattente, rallegramenti e auguri.

R. Placet

Dopo qualche difficoltà da parte dell'autorità politica, è stato accordato a Don Ostuzzi, già direttore del «Friuli» il R. Placet.

Ai bagni

Non si tratta però di bagni di spiaggia, ma di bagni... penali: D'Odorico e Mauro, condannati dalla nostra Corte d'Assise a 30 anni di reclusione pel truce assassinio di S. Osvaldo, vennero tradotti dalle nostre carceri, ai bagni penali di Piacenza.

Il detenuto Lirussi, condannato all'ergastolo per lo stesso delitto, venne tradotto ai bagni penali di Portolongone.

Turno delle Farmacie

Da questa sera fino a quella di sabato prossimo faranno servizio ininterrotto le seguenti farmacie: Fabris Mercatovecchio — Pandolfi, via Paolo Canciani — Solero, via Aquileia.

Arresto

Fermato dai vigili urbani e condotto in Questura, fu arrestato ieri Domenico De Bellis di Bari, venditore di merletti, colpito da mandato di cattura per bancarotta fraudolenta.

CRONACA DELLE FRAZIONI

Le grandi feste di domani a Paderno

Fervono i preparativi per la grandiosa Pesca di beneficenza. Ormai i doni superano il previsto. Iersera giunse il graditissimo regalo del sindaco gr. uff. Spezzotti il quale inviò un superbo orologio da salotto con elegante piedistallo. Le Madri Cristiane offersero un servizio completo da toilette. La Ditta Delser, 60 pacchi di biscotti; la ditta Canciani e Cremese un assortimento di liquori finissimi; la Ditta Calvi, 40 flaschi di vino e così via...

Ci vorrebbe una pagina di giornale per segnalare l'atto cortese e gentile di tante Ditte locali ed Udinesi che risposero benefiche all'appello!

Ecco il programma delle feste:

Ore 8: Passeggiata della banda di Colugna per le vie del paese ed apertura della Pesca di Beneficenza, ricca di 3000 doni — Ore 9.30: Messa solenne con scelta musica — 14.30: Vespri solenni; processione — Ore 16.30: Giochi popolari; corse podistiche; corsa degli asini; cuccagna, ecc. ecc. — 17.30: Concerto bandistico; esecuzione di cori da parte della Società «Castello di Udine» — 20: Attraentissimo spettacolo cinematografico all'aperto «gratis» — 22: Illuminazione; concerto finale.

La distinta Banda di Colugna ha fissato un vasto programma per il concerto serale a base di pezzi d'opera e di composizioni recentemente premiate.

I giochi saranno svolti con costumi esilarantissimi, specialmente la «corsa degli asini». L'onestà dello scopo per cui si fanno i festeggiamenti richiamerà tutta Udine a Paderno!

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnarle del relativo importo.

I COMUNICATI

RIDUZIONE DI DAZI DOGANALI PER LA CECO SLOVACCHIA. — La Camera di Commercio comunica, che con la Convenzione commerciale conclusa a Parigi il 17 agosto 1923 ed entrata in vigore il 1° settembre corrente il Governo Ceco Slovacco ha concesso varie riduzioni dei dazi doganali di entrata attualmente esistenti per le merci di origine o di provenienza dalla Francia e particolarmente su generi alimentari, su filati e tessuti, su articoli di gomma e cuoio, pelliccerie confezionate, articoli di ferro, automobili, apparecchi di misurazione ecc.

Tali riduzioni, in base all'articolo 8 del trattato di commercio Italo-Ceco Slovacco del 23 marzo 1921, vengono estese di pieno diritto alle merci originarie o provenienti dall'Italia. Per il rilascio dei certificati di purezza gli interessati potranno rivlgersi alla Stazione Sperimentale chimica agraria di Udine.

Gli interessati potranno prenderne visione presso la Camera di Commercio.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
Alfredo de Sanctis

Alle 20.45 questa sera la compagnia del comm. Alfredo de Sanctis inaugura la stagione autunnale con «L'Autoritario», la commedia in quattro atti di H. Clerc, di assoluta novità per il nostro pubblico.

E il pubblico udinese accorrerà certo numeroso, specie per salutare degnamente Alfredo de Sanctis, gloria dell'arte nostra.

Domani verrà data «Alleluja» in tre atti di M. Praga. Prossimamente: «Se quell'idiota ci pensasse...» commedia nuovissima in tre atti di Silvio Benedetti, che ottenne un grande successo al Teatro Sperimentale di Bologna.

CINEMA EDEN

Come venne annunciato questa sera si inaugurerà la stagione autunnale con un capolavoro della cinematografia, nuovissimo per Udine, ma del quale è giunta l'eco del successo riportato nei principali cinema ove venne rappresentato. S'intitola: *La storia di Clò Clò o Michè*. Commedia drammatica in 5 atti giocata incomparabilmente dalla eletta artista Dionisia Jacobini in unione ai rinomati attori Alberto Collo, cav. Vittorio Pieri e Vittorio Rossi Pianelli.

Un scelto concerto orchestrale rallegrerà lo spettacolo.

Le rappresentazioni incominceranno alle ore 17.

CINEMA TEATRO MODERNO

Oggi e domani si proietta l'interessante film di avventure: «Gli eroi nella sventura» interprete principale Dolly Morgan. Completerà l'eccezionale spettacolo la ultra-comica «Fridolin in una tempesta di neve», edita dalla Casa Vitagraph di New York in due parti.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Questa sera e domani, dalle ore 15, si ripete il suggestivo e drammaticissimo capolavoro passionale L'ULTIMO SOGNO, interprete la regina dell'arte muta Francesca Bertini. Fuori programma: «La grande storica regata a Venezia 1923», grandioso successo.

Lunedì: «Flick e Flock cercano moglie».

Cronaca Sportiva

TORNEO CANICOLARE dei LIBERI

Domani, sul campo di via Mentana avrà inizio il girone finale fra le seguenti squadre vincitrici dei due gironi del Torneo Canicolare dei liberi: Girone A) S. Rocco-Olimpia, con punti sette ciascuna; girone B) Giovani Calciatori con punti 5.

Il Calendario è così fissato: 16 settembre ore 13.45: Giovani Calciatori-Olimpia (arbitro geom. Zualli) — domenica 23 sett., ore 13.45: Giovani Calciatori-S. Rocco (arbitro ing. Ventura) — domenica 30 sett., ore 13.45: S. Rocco-Olimpia (arbitro geom. Zualli).

Un raid aereo

Prossimamente sarà tentato un grande raid aereo con partenza da Torino e per Vienna, Varsavia, Cracovia fino a Riga, e quindi ritorno.

La prima tappa sarebbe fissata a Udine, con discesa all'aereoscalo di Campoformido.

A. S. UDINESE-UCAMA

Ricordiamo che domani, alle ore 15.30, sul campo di via Mentana, seguirà l'atteso incontro fra le squadre concittadine della Sezione Autonoma dell'A. S. U. e dell'Ucama Friuli.

E' la prima volta che i due Enti misurano i loro uomini sul terreno calcistico; perciò l'incontro sarà giocato con impegno e riuscirà molto interessante.

NOMINE ALLA POLISPORTIVA

Ieri si è adunato al completo il Consiglio Direttivo della testè costituita Società «Polisportiva Friulana».

E' stato anzitutto nominato presidente l'ing. Fachini, vice-presidente il co. cav. Alessandro del Torso e consigliere delegato il perito Luigi Dal Dan.

Fu discusso lungamente il programma da svolgere e furono concretate le direttive da seguirsi nei lavori di adattamento del Campo Moretti, lavori che s'inizieranno fra brevi giorni.

Per la prossima primavera saranno assicurati due interessanti spettacoli: una settimana ippica e la gara preolimpionica eliminatoria del maggiori campioni nazionali ed esteri per le Olimpiadi di Parigi.

ULTIMA ORA

La soluzione della vertenza italo-greca approvata dai nostri ministri

Ieri, nel Consiglio dei ministri, il presidente on. Mussolini dopo riassunto le fasi del conflitto italo-greco, espose le conclusioni della battaglia diplomatica sostenuta con successo a Ginevra e a Parigi, illustrando la situazione derivante e i suoi aspetti immediati e mediati.

Il ministro della guerra generale Diaz, cui si associa quello della Marina ammiraglio Thaon de Revel, esprimono al Presidente il più vivo compiacimento per il modo come egli ha condotta e avviata alla risoluzione la vertenza, dando così all'estero la dimostrazione della grande solidarietà morale e della forza della nazione, gelosa del suo prestigio e capace di difendere sempre i suoi diritti ed il suo onore.

Il Consiglio approva le decisioni del Presidente.

La nota consegnata alla Grecia

Abbiamo pubblicato ieri la nota con la quale la Conferenza degli ambasciatori ha dato comunicazione alla Grecia delle sue decisioni, pienamente favorevoli alle tesi sostenute dall'Italia. Un telegramma da Atene ci informa che la nota stessa fu consegnata ieri nel pomeriggio dall'ambasciatore francese in Atene al ministro greco degli esteri.

Piena vittoria diplomatica

ROMA, 14. — La decisione dell'on. Mussolini, di accettare lo sgombero di Corfù al termine dell'inchiesta sull'eccidio di Janina, conferma solo che il Governo italiano non si era mai stancato di ripetere, ma che la stampa ellenofila aveva costantemente travisato: che cioè l'occupazione di Corfù non costituiva se non un pegno in attesa della riparazioni greche all'Italia. Queste riparazioni, come tutti ricordano, dovevano consistere negli onori alle salme delle vittime dell'eccidio al momento dell'imbarco a Prevesa; nel saluto alla flotta italiana; nell'arresto e nella punizione dei colpevoli del misfatto; nel pagamento di una indennità di 50 milioni.

Tutti i punti dell'«ultimatum» italiano sono stati sostanzialmente accolti. L'imbarco delle salme del generale Tellini e dei suoi sventurati compagni avverrà a Prevesa, con gli onori militari e civili delle autorità greche. Il giorno 19, al Pireo, una intera divisione della flotta italiana composta di due «dreadnaughts» e di otto cacciatorpediniere, sarà salutata dalla flotta greca alla presenza di tutti i membri del Governo di Atene. Per rendere più esplicito il significato dell'avvenimento, la Francia e l'Inghilterra saranno rappresentate alla cerimonia soltanto da una nave ciascuna.

Il 27, infine, sarà terminata l'inchiesta per la ricerca degli assassini. Se per quel giorno gli assassini saranno stati arrestati, l'Italia sgombrerà Corfù, rimettendosi per la cifra dell'indennità al giudizio della Corte permanente internazionale dell'Aja. Se invece gli assassini non saranno stati arrestati, la Grecia verserà senz'altro all'Italia i 50 milioni che, secondo le decisioni della Conferenza degli Ambasciatori, avrebbe dovuto versare come garanzia alla Banca Nazionale Svizzera. Rimarrà tuttavia impregiudicata la questione del risarcimento delle spese sostenute dall'Italia per l'occupazione di Corfù: questione che sarà risolta in ogni caso dalla Corte dell'Aja.

Il successore del generale Tellini nella Commissione interalleata

ROMA, 5. — Il generale di brigata Cazzera è stato nominato presidente della missione internazionale per la delimitazione dei confini dell'Albania in sostituzione del generale Tellini, assassinato insieme con gli altri ufficiali della missione italiana.

Baldwin a colloquio con Poincaré
Visita di cortesia?

PARIGI, 5. — *Il signor Poincaré ha ricevuto ieri il barone Romano Avezzana, ambasciatore d'Italia.*

Da fonte bene informata si apprende che il signor Baldwin arriverà a Parigi martedì 18 corrente, visiterà il signor Poincaré il giorno successivo e ripartirà quindi per Londra. A questa visita però non si annette una grande importanza politica, perchè si considera essenzialmente quale una visita di cortesia. Se mai, i grandi problemi che oggidì preoccupano il mondo, saranno appena sfiorati.

La situazione in Spagna si rischiara
Il Re per i rivoluzionari

PARIGI, 14. — La situazione in Spagna che sembrava dovesse precipitare verso la catastrofe si è invece chiarita.

Il gabinetto Alhucemas ha presentato le dimissioni.

Il presidente aveva proposto al Re la revoca immediata dei capitani generali di Barcellona e di Saragozza come pure di tutti gli altri militari che avevano sostenuto il movimento.

Aveva pure proposto di riunire immediatamente il Parlamento per discutere e stabilire le responsabilità. Il Re però non accettò, e dimessosi il Governo, incaricò il capitano generale Primo de Rivera di formare il gabinetto. E' stato composto il direttorio proposto dai militari, ed è stato proclamato lo stato d'assedio in tutta la Spagna.

Il Comitato esecutivo del partito socialista ha diretto ai lavoratori un appello invitandoli a non appoggiare il movimento militare, ma al contrario, di fare il moto intorno ad esso.

Le prime decisioni del direttorio

LONDRA, 14. — Il nuovo Governo si proporrebbe di sciogliere il Parlamento. Madrid è calma.

Avrebbero preso parte al movimento la Catalogna e la Nuova Catiglia. Secondo telegrammi da Barcellona al *Daily New*, la sola guarnigione di Cordova sarebbe contraria al movimento.

A Barcellona è stato pubblicato un proclama del generale Primo de Rivera, che si pronuncia contro i separatisti come contro i comunisti; promette la migliore protezione ai lavoratori e un'estensione del sistema di decentramento. Infine, protesta contro la guerra nel Marocco. Si dice infatti che il nuovo Governo intende porre fine alla guerra marocchina, che costa uomini e danari.

Il nuovo governo

BARCELLONA, 15. — Il capitano generale ha dichiarato ad un rappresentante dell'Agenzia Havas che egli parte questa sera per Madrid, per formare il nuovo gabinetto. Il generale ha annunciato che il Direttorio Militare che è stato formato a Madrid dai generali Badan, Sarre, Cavalenti e Federico Berenguer, sarà immediatamente modificato e completato. Il Direttorio avrà come presidente il generale Primo de Rivera.

Il capitano generale ha annunciato che egli non può esattamente precisare quanto tempo durerà il regime del direttorio. I momenti attuali (egli ha detto) sono per me pieni delle più grandi responsabilità, ma nello stesso tempo di grande soddisfazione, poichè sono riuscito a risvegliare l'animo nazionale che, prendendo parte alla vita pubblica, continuerà nell'opera di restaurazione della Patria. Il generale ha terminato dichiarando che egli resterà alcuni giorni a Madrid, ma senza rinunciare alla capitaneria generale della Catalogna che egli tiene a conservare.

Le dimostrazioni per la fame

BERLINO, 14. — A Beuthen la folla ha inscenato dimostrazioni contro il rincaro della vita ed ha costretto vari negozi a ribassare i prezzi. Alcuni negozi furono saccheggiati. I dimostranti hanno tentato di assediare il Municipio, dove risiede il gran quartiere delle forze di sicurezza. La folla ha sparato diversi colpi, ai quali la polizia è stata costretta a rispondere. Tre morti e due feriti sono rimasti sul terreno.

Aumenti alle tariffe ferroviarie

ROMA, 14. — Il Consiglio dei ministri nella riunione di ieri ha deliberato alcuni aumenti alla tariffa ferroviaria.

Rimanendo invariati i prezzi della prima classe, l'aumento dei biglietti per la seconda classe si riduce al 6.6 per cento ed al 15 per cento per quelli di terza classe.

Sono poi ripristinati i biglietti di andata e ritorno per un raggio di cento chilometri, gli abbonamento, le riduzioni per comitive, ecc.

La Giunta fascista e i casi di indisciplina
Un ispettore a Udine

ROMA, 14. — Si è riunita la Giunta esecutiva del partito Fascista, per l'esame della situazione del partito nelle varie regioni d'Italia. La Giunta intende sia direttamente che indirettamente attraverso i fiduciari, e le personalità più in vista del fascismo, giungere alla repressione degli atti di indisciplina. E' stato deciso di inviare degli ispettori in alcune città, ed uno verrà mandato anche a Udine.

Le legioni in Tripolitania

ROMA, 14. — Per completare gli effettivi di truppe metropolitane occorrenti a presidiare il territorio della Tripolitania, nel quale la nostra occupazione si è grandemente estesa in seguito alle felici operazioni delle nostre truppe, e insieme per permettere al Governo ... di mam m permettere al Governo di quella colonia la costituzione di forti nuclei di manovra per il proseguimento delle operazioni stesse, partiranno in questi giorni per Tripoli tre legioni della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, rispettivamente formate dalle zone di Abruzzo, Sicilia e Sardegna.

Un idrovolante precipita in mare
Il pilota e l'osservatore uccisi

POLA, 14. — Poco dopo le 15 due idrovolanti partiti dall'idroscalo Garassini, stavano compiendo alcune evoluzioni di esercitazione. Mezz'ora dopo, uno dei due apparecchi, per cause ch e non fu possibile precisare, s'impennava e cadeva da una altezza di circa cento metri, tra punta S. Girolamo e l'isolotto di Brioni, sprofondandosi in mare.

Rimasi uccisi il pilota guardiamarina Cesare Benacchio, di Trieste ed il meccanico sottocapo motorista Giuseppe Dissi di Iglesias.

Ieri sera si è spenta serenamente, nel bacio del Signore, all'età di 72 anni

Alba Capellari ved. Lanfrit

La nipote Vittoria Capellari in Janis col marito Quinto Janis, la cognata De Lucio Maria ved. Cappellari e parenti tutti ne dànno il doloroso annuncio. I funerali seguiranno domani mattina alle ore 9, partendo da via J. Marinoni 6 per la Chiesa del Redentore.

Serve il presente di partecipazione personale.

Udine, 15 settembre 1923.

La FAMIGLIA BO, commossa, porge i più vivi e sentiti ringraziamenti a coloro che intervennero ai funebri del suo Caro

GIOVANNI

In special modo ringrazia le Autorità, le Associazione patriottiche tutte, la scorta d'onore, che contribuirono col loro intervento, a rendere più solenni le estreme onoranze tributate al caro Estinto.

Udine, 15 Settembre 1923.

ORARIO FERROVIARIO

LINEA UDINE TRIESTE

Partenze: 5.25 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia; 19.55.

Arrivi: 7 (da Gorizia: — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.1 — 21.5.

LINEA UDINE VENEZIA

Partenze: 2.5 — 6.5 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50.

LINEA UDINE-TARVISIO

Partenze: 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40

Arrivi: 1.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38.

LINEA UDINE S. GIORGIO CERVIGNANO

Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) — 6.15 — 9.5 (fino a Belvedere) — 10.30 — 19.6.

Arrivi: 7.30 10.5 (da Belvedere) — 13.47 — 18.28 — 23.15 (da Belvedere).

LINEA UDINE CIVIDALE

Partenze da Udine 8.5 — 11.30 — 16.20 — 20.10.

Partenze da Cividale: 7 — 9.30 — 13.10 — 18.50.

Treno speciale della domenica: Partenza da Cividale alle 21.05. Arrivo a Udine alle 21.35.

LINEA STAZIONE PER LA CARNIA VILLASANTINA

Partenze da Stazione Carnia: 7.45 — 11 — 17.20 — 21.10.

Arrivi a Villasantina: 8.45 — 12.5 — 18.15 — 22.15.

Partenze da Villasantina: 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20.

Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

TRAMVIA VAL DEGANO

Partenze da Comeglians: 5.10 (soltanto il lunedì, giovedì e sabato) — 7.20 — 10.15 — 16.5.

Partenze da Villasantina: 8.50 — 12.15 (esclusi i giorni domenicali) — 18.25.

Arrivi a Villasantina: 6.5 (soltanto il lunedì, giovedì e sabato) — 8.15 — 11.10 — 17.

Arrivi a Comeglians: 9.55 — 13.20 (esclusi i giorni domenicali) — 19.30.

LINEA UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine P. G.: ore 6 — 8.15 (*) — 12.15 — 14.55 — 18.25.

Arrivi a San Daniele: 7.25 — 9.40(*) — 13.40 — 16.20 — 19.50.

Partenze da San Daniele: ore 6.25 — 8 (*) — 12 — 15.20 — 18.10.

Arrivi a Udine P. G.: 7.50 — 9.25(*) — 13.25 — 16.45 — 19.35.

(*) I treni distinti con asterisco si effettuano nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato.

Treni speciali della domenica: Partenza per Martignacco alle 13.30 — per Fagagna alle 15.25.

Partenza da Martignacco alle 14.10, arrivo a Udine alle 14.45.

Partenza da Fagagna alle 19.22, arrivo a Udine alle 20.25.

Servizio automobilistico

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana.

Partenza da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenza da Latisana 6.30 — Arrivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo.

Partenza da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10. — Partenza da Varmo 8 — Arrivo a Udine 8.50.

Linea: Tricesimo-Tarcento-Vedronza

Tricesimo Tarcento: Ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento-Tricesimo: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tarcento-Vedronza: 6.30 — 14.

Vedronza-Tarcento: 7.10 — 17.

Linea: Udine-Spilimbergo

Partenze da Udine: 14.15 — 16.15. — Arrivi a Spilimbergo: 16 — 18.

Partenze da Spilimbergo: 7.45 — 8.30. — Arrivi a Udine: 9.30 — 10.15.

Le corse in partenza da Udine alle ore 16.15 e da Spilimbergo alle 7.45, sono sospese nei giorni festivi.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons.

Partenza da Udine ore 11 — Arrivo a Talmassons 12.10. — Partenza da Talmassons ore 12.55 — Arrivo a Udine 14.

Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivati di festa ad eccezione della linea Udine - Lestizza - Talmassons.

Partecipazioni di morte e biglietti di ringraziamento si possono avere D. DEL BIANCO E FIGLIO, Udine Via della Posta N. 44 - Telefono 72.

Preghiamo caldamente i nostri abbonati che cambiano residenza di volerci comunicare, insieme al nuovo indirizzo, quello vecchio.